

**POLITECNICO DI BARI**



**Rapporto di Riesame Annuale  
Interno  
del Corso di Studio  
2019**

## **Rapporto di Riesame Annuale Interno**

### **Indicazioni operative**

Il Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) rappresenta una Buona Pratica di Assicurazione della Qualità introdotta dal Presidio di Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Corsi di Studio (CdS) uno strumento di Autovalutazione e Monitoraggio di dettaglio, a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta secondo le indicazioni ANVUR, nel periodo riferito al ciclo tra la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

In tal senso, il Rapporto di Riesame Annuale interno riprende i contenuti della SMA e dettaglia nello specifico le azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati dal CdS nella SMA, nonché dalla Commissione Paritetica nella sua relazione, risolvibili a livello di CdS.

Il Rapporto di Riesame Annuale interno si configura, anche in relazione alla sua articolazione, quale documento intermedio di Autovalutazione e Monitoraggio in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Il Rapporto di Riesame Annuale è redatto dal Gruppo di Riesame ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

## **STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE INTERNO DEL CORSO DI STUDIO**

### **Frontespizio**

- 1 - Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate**
- 2 - Sintesi dei contenuti della Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti**
- 3 - Azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati**
- 4 - Criticità non risolvibili a livello di Corso di Studio**

## FRONTESPIZIO

### Informazioni generali sul Corso di Studio:

<b>Tipo Corso:</b>	Corso di Laurea Magistrale
<b>Corso di Studio:</b>	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (D.M. 270/04)
<b>Classe:</b>	LM-35 - Classe delle lauree magistrali in Ingegneria per l'ambiente e il territorio
<b>Codice CdS:</b>	LM63
<b>Sede didattica:</b>	BARI
<b>In convenzione con:</b>	
<b>Dipartimento:</b>	DICATECh Dipartimento di Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

### Gruppo di Riesame - GdR:

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativi dei Componenti</b>
<b>Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame</b>	Prof.ssa Eufemia Tarantino
<b>Studente/i</b> <i>(obbligatoria la presenza di almeno uno studente)</i>	In attesa di ricevere gli elenchi dei nuovi rappresentati degli studenti, si è comunque scelto di consultare due studenti frequentanti il 1° anno di corso del CdS LM35.
<b>Docenti del CdS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Danilo Spasiano</li> <li>• Dolores Fidelibus</li> </ul>
<b>Personale tecnico-amministrativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sig.ra Annalisa Volpicella</li> </ul>
<b>Altre persone consultate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Francesco De Leo (studente 1° anno LM35)</li> <li>• Elisi Fersini (studente 1° anno LM35)</li> <li>• Sabino De Gisi (assegnista di ricerca)</li> </ul>

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
10/03/2020	- Definizione degli Indicatori significativi da rilevare nel Cruscotto della Didattica per la corretta analisi dell'andamento del percorso formativo degli studenti iscritti al Corso di Studi LM35
24/03/2020	- Analisi dei report estratti dal Cruscotto della Didattica e confronto con i dati SMA 2019
31/03/2020	- Aggiornamenti sulla redazione del Rapporto di Riesame Annuale Interno

### Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio:

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studio. Si riporta di seguito l'estratto del verbale della seduta del 10/04/2020, effettuata con riunione telematica.

*"In relazione al primo punto, la coordinatrice espone i contenuti del RRAI 2019, evidenziando gli aspetti positivi e le criticità emerse.*

*Vengono quindi elencati tutti gli indicatori della SMA 2019, che dimostrano il buon andamento del CdS, tra cui il forte incremento delle immatricolazioni, con un numero di 44 studenti immatricolati (dato aggiornato a marzo 2020 del Cruscotto della didattica), valore molto più alto rispetto a quello degli anni precedenti (27 nel 2018/19; 32 nel 2017/18; 34 nel 2015/16) ed inferiore solo a quello registrato nel 2016/17 (57).*

*Un ulteriore indicatore positivo riguarda il miglioramento del tasso di occupazione dei Laureati 2017 a 1 anno (74,4%) e dei Laureati 2015 a 3 anni (92,0%).*

*Dall'analisi della relazione della CPDS si evince che nessun insegnamento è sopra la soglia di attenzione (9 corsi su 12 risultano eccellenti), rilevando anche la presenza di tutti i programmi di insegnamento rispondenti ai requisiti richiesti dal PQ.*

*Qualche elemento di criticità viene rappresentato dall'indicatore relativo al numero dei laureati in regola. Pur considerando la parzialità dei dati, il Gruppo di Riesame, nella predisposizione del RRAI ha ritenuto di individuare e sviluppare due azioni atte a favorire il miglioramento e la regolarità del percorso di apprendimento: - spronare gli studenti ad affidarsi al tutoraggio (Obiettivo 1); - attuare il coordinamento delle attività di apprendimento (Obiettivo 2)."*

## 1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

### 1.1. In questa sezione viene riportato il commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale 2019.

Secondo quanto riportato nella SMA del 2019, l'andamento del trend delle immatricolazioni al corso di laurea magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio di Bari non è stabile. Dalla rilevazione parziale (aggiornata a dicembre 2019 – Cruscotto della didattica) risultano 37 immatricolati per l'anno 2019/20. Tali valori risultano in linea se non superiori a quelle di area geografica e lievemente inferiori alle medie nazionali (iC00a, iC00c).

Gli indicatori di regolarità e performance degli studenti, sia rispetto ai cfu acquisiti annualmente (iC01) sia rispetto ai tempi di acquisizione della laurea (iC02), sebbene caratterizzati da un trend leggermente decrescente fino al 2017 e in forte ripresa nel 2018, sono notevolmente sopra la media di area geografica e nazionale grazie al continuo adattamento dei contenuti delle discipline erogate e all'attività di tutorato attuata dal Corso di Studi (CdS). Tale contrazione può essere ascritta alla percentuale di studenti magistrali della LM35 (20% per il 2018) provenienti da altri Atenei o con percorsi curriculari differenti da quelli presenti nella laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale, che mostrano maggiori difficoltà nell'affrontare le tematiche caratterizzanti il corso di studio nonostante il superamento dei requisiti di accesso.

Significativa risulta la percentuale di iscritti al 1° anno che hanno conseguito la laurea di primo livello in altro ateneo (iC04); tale percentuale, infatti, ha superato la media di area geografica pur rimanendo sensibilmente al di sotto della media nazionale.

L'indicatore "Rapporto studenti regolari/docenti" (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)\*, sebbene abbia mostrato fino al 2017 forti elementi di criticità con l'elevato rapporto studenti regolari/docenti (iC05), dal 2018 è nettamente migliorato, in linea con i valori di area geografica e inferiore alle medie nazionali.

L'indicatore riguardante la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07bis/ter) resta costante è pari all'81,8% nel 2018, avvicinandosi ai valori nazionali (84,6%) e superiore a quelli dell'area geografica (78,1%).

Con riferimento alla percentuale dei docenti di ruolo (dei settori di base e caratterizzanti) di riferimento (iC08) si osserva un trend nettamente crescente fino al 2017 e nel 2018, in linea sia alle medie di area sia nazionali.

Anche l'indicatore iC09 (di qualità della ricerca dei docenti) è molto buono e in sostanza costante nel periodo 2014-2018, essendo pari a 1.1, valore superiore sia alle medie di area sia nazionali.

Un'attenzione particolare va posta agli indicatori d'internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero) e iC11 che, con l'attività di tutoraggio da parte del Coordinamento per l'Internazionalizzazione messo in atto dal CdS, dimostrano valori in netto aumento negli ultimi anni. Dai dati rilevati nell'ottobre 2019 risultano infatti 5 (2018) e 13 (2019) domande pervenute per tirocinio (bando BET4Jobs e EXPLORE BYTE) e 15 (2018) e 10 (2019) domande pervenute per mobilità studio (bandi KA 103).

Si nota un ottimo livello di regolarità delle carriere e dei tempi di laurea: tutti gli indicatori relativi (iC13/14/15/15bis/16/16bis) sono in crescita e di gran lunga superiori sia alla media nazionale sia a quella di area geografica.

Anche la percentuale d'immatricolati che si laureano sia entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17), sia entro la durata normale del corso (iC22), è nettamente superiore alle medie di area e nazionale.

Il livello di soddisfazione complessivo sulla validità del percorso seguito e la sua spendibilità dei laureati (iC18, ripreso poi anche dall'indicatore iC25) nel 2018 è in lieve flessione rispetto a quello delle medie nazionali e di area geografica. Ulteriori approfondimenti saranno effettuati nell'ambito delle future analisi di riesame, anche in rapporto ai valori rilevati degli indicatori iC01 e iC02.

Molto buoni appaiono tutti gli indicatori riguardanti il Percorso di studio, la regolarità delle carriere e gli abbandoni (iC21, iC23 e iC24).

È da costatare qualche criticità con riferimento agli indicatori relativi alla sostenibilità della docenza. Nel periodo 2014-2018 l'indicatore iC19 concernente la stabilità del corpo docente è costantemente più basso rispetto alla media nazionale e a quello di area geografica. A tal proposito, il CdS evidenzierà questa criticità in Consiglio di Dipartimento per adattare la futura pianificazione delle assunzioni di docenti anche a questa esigenza.

In calo nel 2017 (37,9% - iC26; 34,5% - iC26bis; 38,5% - iC26ter), ma in forte ripresa sono nel 2018 gli indicatori che si riferiscono al livello di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo (63,6% - iC26; 63,6% - iC26bis; 66,7% - iC26ter).

Le analisi sull'andamento del corso sono state ulteriormente ampliate sulla base dei dati di Almalaurea (Anno d'indagine: 2018, dati aggiornati ad aprile 2019), dimostrando la buona e costante spendibilità del titolo di studio. Infatti, i laureati magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (sede Bari) che trovano un'occupazione a un anno dalla laurea, sono il 70% (32,7% - dati 2018), mentre a tre anni dalla laurea sono il 90,5% (77,4% - dati 2018), valore molto prossimo a quello che emerge a livello nazionale. Il Tasso di occupazione (definizione Istat – Forze Lavoro) dei Laureati 2017 a 1 anno è del 74,4%, dei Laureati 2015 a 3 anni è del 92,0%. Sempre a tre anni dal titolo, il 95,7% è occupato nel settore privato, prevalentemente nel ramo industriale, e il 4,3% nel pubblico. Il 69,2% degli occupati è nel Sud Italia, valore in aumento rispetto agli anni precedenti (56,3% - Anno di indagine: 2017). La percezione dell'utilità della laurea per il lavoro svolto a 3 anni dal titolo è piuttosto buona (efficace per il 42,3%, abbastanza efficace per il 42,3%, poco efficace per 15,4%).

In conclusione, dall'analisi della SMA del 2019, si rileva che gli indicatori riguardanti il livello di soddisfazione dei laureati, la qualità della ricerca dei docenti e la regolarità delle carriere degli studenti sono molto positivi. Le criticità riferite sia all'elevato rapporto studenti/docenti, i cui valori si avvicinano a quelli nazionali, sia a quelle relative al ricorso a docenti esterni verranno comunque monitorate dal CdS, che si farà parte attiva sul tema presso gli organi competenti di Ateneo, con l'obiettivo di sopperire a queste lacune tramite un'adeguata pianificazione delle assunzioni.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente. Si ritiene pertanto che la qualità del CdS sia globalmente piuttosto buona e che s'intensificheranno le azioni già pianificate.

*1.2. In questa sezione viene riportato il commento agli indicatori del Cruscotto della Didattica POLIBA per analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo quinquennio*

Rispetto a quanto riportato nella SMA del 2019, si conferma l'andamento altalenante degli immatricolati al corso di studio che nell'AA 2019/20 registra un numero d'immatricolati in crescita (44 scritti, con aggiornamento a marzo 2020 del Cruscotto della didattica, dato ancora parziale) molto più alto rispetto a quello degli anni precedenti (27 nel 2018/19; 32 nel 2017/18; 34 nel 2015/16) ed inferiore solo a quello registrato nel 2016/17 (57). Ad ogni modo, i dati in ingresso, soprattutto quelli dell'ultimo anno di riferimento, sono in linea, se non superiori, con la media dell'area geografica e la media nazionale. In particolare, si rileva l'incremento di alcuni indicatori di attrattività. Dall'AA 2018/2019, sono stati riscontrati trasferimenti in ingresso: 2 nel 2018/19 e 1 nel 2019/20, anno in cui si è verificato anche il primo passaggio da altro CdS. Segno dell'attrattività del CdS è anche il numero degli iscritti che hanno conseguito la laurea triennale in altri Atenei: 5 nel 2019/20 (dato incompleto); 5 (di cui 1 con titolo di laurea straniero) nel 2018/19; 4 nel 2017/18; 8 nel 2016/17; 9 nel 2015/16. È altresì importante rilevare l'incremento dell'attrattività nei confronti di studenti che hanno scelto di affrontare il CdS in modalità part-time: 9 nel 2019/20 (dato incompleto); 9 nel 2018/19; 7 nel 2017/18; 6 nel 2016/2017; 5 nel 2015/16.

Altalenanti, come il numero di immatricolati, risultano gli andamenti dei laureati entro la durata del CdS e gli studenti in regola. Nello specifico il numero dei laureati in regola risulta, nell'ultimo quinquennio, essere pari a: 1 nel 2019/20 (dato incompleto); 6 nel 2018/19 (dato incompleto); 26 nel 2017/18 (concordanti con SMA); 17 nel 2016/17 (concordanti con SMA); 20 nel 2015/16 (concordanti con SMA). La situazione evidenziata dal basso numero di laureati in regola nell'AA 2018/19 (sono solo 6 ma il dato è ancora incompleto), pur evidenziando un problema relativo agli anni precedenti, viene alleggerita se si prendono in considerazione gli andamenti degli studenti iscritti regolari, che lascia ben sperare. Difatti, nell'AA 2019/20 il numero d'iscritti regolari è aumentato rispetto all'AA precedente (60 nel 2018/19) a 74, pur essendosi riscontrato nel 2018/19 il minimo storico di studenti immatricolatisi nel CdS.

D'altro canto, è presagibile un rallentamento delle carriere degli studenti a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID-19, cominciata ad inizio marzo 2020 e ancora in atto. Difatti, nonostante la pronta risposta data dai docenti dell'Ateneo e del CdS nel continuare, strenuamente, a erogare gli insegnamenti e a far sostenere gli esami per via telematica, si intravede già un effetto del rallentamento previsto. Per quanto il dato sia incompleto, nell'AA 2019/20 sono stati sostenuti solo 669 CFU contro i 3617 dell'AA precedente ed i 4170 del 2017/18. Inoltre, l'emergenza sanitaria e le condizioni di lockdown in cui vertono ormai tutti i paesi dell'EU hanno interrotto le attività di Erasmus con prevedibili ripercussioni sulle statistiche del 2019/20. Si dubita, infatti, che i risultati positivi e faticosamente ottenuti nel 2018/19 (7 studenti con esami svolti durante l'Erasmus e 45 esami sostenuti all'estero per un totale di 227 CFU) possano ripetersi anche al termine di questo AA.

Per quanto riguarda il numero dei laureati del Cds rispetto alle coorti sono, ad oggi, l'82% degli immatricolati dell'AA 2015/16, il 70% degli immatricolati del 2016/17 ed il 19 % degli immatricolati del 2017/18. La rapidità con cui gli studenti del CdS si laureano viene valutata analizzata anche con l'indicatore Anvur iC22. Quest'ultimo risulta inferiore rispetto alle medie di area e nazionali ed in linea con i valori di altri CdS magistrali del Politecnico. Inoltre, c'è da sottolineare che oltre il 50% degli studenti laureati e afferenti alle coorti descritte in precedenza ha superato l'esame di laurea con lode. Di conseguenza, gli studenti del CdS non solo si laureano con tempistiche in linea con quelle nazionali se non più brevi, ma escono anche con un voto di laurea elevato che trova riscontro anche nella rapidità con cui gli stessi trovano lavoro. Infatti, come riportato e discusso nella SMA, si sta verificando un incremento della velocità di assunzione dei neolaureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

## 2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI

*In questa sezione viene riportata una sintesi dei contenuti della Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti, con particolare riferimento alle analisi condotte e ai punti di forza e di debolezza del CdS.*

*Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):*

*2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS*

*2.2 L'esperienza dello studente*

*2.3 Risorse del CdS*

*2.4 Monitoraggio e revisione del CdS*

*secondo i contenuti del Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida (AVA 2.0, 5 maggio 2017) capitolo 9.2. "Requisiti di qualità dei corsi di studio"*

### 2.1 Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CDS

Evidenziando una maggiore attrattività del CdS, la Commissione Paritetica Docenti/Studenti (CPDS) esorta a proseguire le attività di aggiornamento dell'offerta formativa. Inoltre, la CPDS sottolinea la proficuità dei rapporti allacciati tra il Dipartimento, il CdS e alcuni stakeholders quali ANCE Puglia e OdI di Bari. Questi rapporti hanno, infatti, contribuito alla modifica del manifesto degli studi del CdS (AA 2017/18) con il fine di renderli più aderenti alle esigenze del mondo del lavoro. Ad ogni modo, la CPDS rileva una percezione positiva dell'organizzazione complessiva del CdS con molti indicatori in crescita e gli altri su valori significativamente alti.

### 2.2 L'esperienza dello studente

Dall'analisi dell'CPDS, nessun insegnamento è sopra la soglia di attenzione e si fa presente come 9 corsi su 12 siano eccellenti. Per indirizzare gli studenti nel loro percorso è stato prorogato il servizio di tutorato e peer-tutoring, quest'ultimo di poco ausilio a giudizio della CPDS. In ogni caso, dalle rilevazioni della didattica emerge che il rapporto degli studenti con la docenza è ottimo. La CPDS esprime per il 2019 un giudizio positivo sulle attività di mobilità internazionale degli studenti del CdS e auspica un'azione di sensibilizzazione specifica della popolazione studentesca mirata ad incrementare il numero di studenti in uscita.

### 2.3 Risorse del CdS

L'indagine svolta dalla CPDS rivela una migliore percezione della fruibilità delle aule. In continuo calo, la valutazione da parte dei laureati del CdS e, purtroppo, di tutti gli studenti dell'Ateneo dell'accesso alle postazioni informatiche. Invece, sia la percezione della fruibilità delle aule che la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche diverse risultano, per la CPDS, in miglioramento. Molto buona resta la valutazione delle biblioteche. La CPDS riporta, inoltre, un'ottima valutazione del rapporto studenti/docenti e dei carichi di studio.

### 2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

Il monitoraggio condotto dalla CPDS evidenzia la presenza di tutti i programmi di insegnamento e che la maggior parte di questi risponda ai requisiti richiesti dal PQ in termini di declinazione del programma in modo chiaro, completo e rispettoso dei Descrittori di Dublino. La CPDS suggerisce che le azioni di interazione con gli stakeholders, già descritte nel punto 2.1, vengano integrate nelle azioni di Ateneo relative al cosiddetto ascolto delle parti interessate API, già avviate dal CdS, per migliorare ulteriormente l'offerta formativa.

### 3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

In questa sezione vengono riportate le azioni proposte in relazione alle eventuali criticità identificate dal CdS nella precedente Sezione 1 e dalla Commissione Paritetica nella sua relazione sintetizzate nella precedente Sezione 2 risolvibili a livello di CdS. Eventuali azioni di miglioramento risolvibili a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate nella Sezione 4.

Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>1./RRA-2019: Sponare gli studenti ad affidarsi al tutoraggio</b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)</b>	Numero di studenti e laureati in regola
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Regolarità del percorso di studi
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Pubblicazione sul sito del dipartimento delle liste dei tutor e degli studenti del 1° anno loro assegnati (dopo la sessione straordinaria sedute di laurea).</p> <p>Raccolta semestrale delle schede di tutoraggio, al fine di una loro valutazione ed interpretazione.</p> <p>Creazione di un questionario online rivolto agli studenti sulla valutazione delle attività di tutoraggio.</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	Numero delle schede di tutoraggio compilate e raccolte con cadenza annuale
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore CdS
<b>Risorse necessarie</b>	Divulgazione dell'attività mediante il supporto dei rappresentanti degli studenti e social network
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Prossimo Riesame Ciclico
<b>Obiettivo n.2</b>	<b>1./RRA-2019: coordinamento delle attività di apprendimento</b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)</b>	Non c'è un indicatore di riferimento, ma tale attività potrà certamente contribuire ad un miglioramento dell'offerta didattica.
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Coordinamento delle conoscenze e facilitazione del percorso di apprendimento
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Riunioni periodiche inizio semestre –fine semestre studenti-docenti dello stesso semestre per migliorare il coordinamento delle attività dei corsi in ottica multi-disciplinare e ottenere suggerimenti dagli studenti riguardo le loro esigenze di conoscenza.</p> <p>Sintesi ragionate dei risultati</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	Non c'è un indicatore di riferimento.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore CdS

<b>Risorse necessarie</b>	Divulgazione dell'attività mediante il supporto dei rappresentanti degli studenti e social network
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Prossimo Riesame Ciclico

#### 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

*Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri "cahiers de doléance" ovvero degli elenchi di rimostranze.*

##### 4.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento) (max 1000 caratteri)

Dall'analisi della SMA si evidenziano criticità riferite all'elevato rapporto studenti/docenti (sebbene i valori siano in miglioramento e si avvicinino a quelli nazionali), alla bassa percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e al ricorso a docenti esterni. Si esorta, quindi, il Dipartimento a sopperire a queste lacune tramite un'adeguata pianificazione delle assunzioni.

##### 4.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo (max 1000 caratteri)

Dall'analisi della CPDS si evince che sarebbe necessario aumentare le postazioni informatiche al servizio degli studenti e migliorarne la gestione, soprattutto in termini di accessibilità.

